



COMUNE DI MASCALUCIA

Città Metropolitana di Catania

Pianificazione Comunale di Protezione Civile



RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

Aggiornamento Gennaio 2016

INDICE

PREMESSA

PARTE GENERALE

1.0 IL TERRITORIO COMUNALE

- 1.1 Inquadramento territoriale
- 1.2 Inquadramento nel territorio siciliano
- 1.3 Delimitazioni comunali
- 1.4 Corografia e collegamenti principali con i comuni
- 1.5 La storia
- 1.6 Patrimonio artistico monumentale
- 1.7 Economico e turistico
- 1.8 Elenco degli edifici censiti facenti parte dell'armatura territoriale

2.0 I DATI SULLA POPOLAZIONE

- 2.1 Popolazione

3.0 RISORSE COMUNALI

- 3.1 Struttura comunale di protezione civile: gli uomini
- 3.2 Materiali e mezzi di proprietà comunale
- 3.3 Volontariato e professionalità

4.0 I PRESIDI SANITARI

5.0 I SERVIZI ESSENZIALI

LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

1.0 FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

- 1.1 Coordinamento operativo locale
- 1.2 Presidio operativo comunale o intercomunale
- 1.3 Centro operativo comunale (C.O.C.)
- 1.4 Attivazione del Presidio territoriale
- 1.5 Funzionalità delle telecomunicazioni
- 1.6 Ripristino viabilità e trasporti

2.0 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

- 2.1 Informazione alla popolazione
- 2.2 Sistemi di allarme per la popolazione
- 2.3 Modalità di evacuazione assistita
- 2.4 Modalità di assistenza alla popolazione
- 2.5 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

3.0 RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI

- 3.1 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

MODELLO D'INTERVENTO

1.0 IL SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

- 1.1 Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni
- 1.2 Presidio Operativo Comunale e Presidio Territoriale
- 1.3 Attivazione in emergenza
- 1.4 Attivazione del sistema comunale di protezione civile in caso di emergenza

CODICI IDENTIFICATIVI

ALLEGATI

PREMESSA

Il presente documento, redatto in adempimento alle disposizioni dell'O.P.C.M. n. 3606 del 28 Agosto 2007 e nel rispetto degli indirizzi regionali, ha lo scopo di fornire un indirizzo per la pianificazione a livello comunale per il rischio incendio di interfaccia e dispone il complesso delle attività operative per il coordinamento del pronto intervento in emergenza tenendo conto prioritariamente delle strutture esposte a tale rischio al fine della salvaguardia e dell'assistenza alla popolazione .

Dal punto di vista urbanistico il territorio comunale è così formato:

- ✓ una zona centrale che comprende il centro storico racchiuso da complessi edilizi residenziali a più piani ;
- ✓ una zona residenziale che si sviluppa ai margini del centro ;
- ✓ e un vasto insediamento abitativo, con residenze a villette, che si sviluppa a macchia di leopardo, alternandosi con ampie porzioni di terreno (coltivi di agrumeto, coltivi di agrumeto abbandonati, pascoli, macchie di ginestre e aree boscate ai sensi dell'art 1 della L.R. 13/99), su tutto il territorio .

Il territorio comunale di Mascalucia è stato negli anni, durante i mesi estivi, interessato da incendi ai quali ha fatto fronte mediante l'intervento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile che hanno nel tempo, avendo svolto specifici corsi di formazione antincendio in rispondenza a quanto previsto nella Legge 21 Novembre 2000, acquisito un elevato grado di professionalità ed esperienza e pertanto sono dotati di adeguati mezzi ed attrezzature.

Il piano di emergenza di che trattasi prevede l'utilizzo di tutte le risorse tecniche e assistenziali presenti nel territorio del Comune di Mascalucia con l'integrazione, ove si rendessero necessarie, delle risorse reperibili nell' ambito della Città Metropolitana di Catania e della Regione Siciliana. Avere uno strumento di pianificazione, elaborato con la collaborazione delle componenti ed istituzioni di protezione civile, è di fondamentale importanza per una programmazione coordinata degli interventi mirati alla gestione dell'evento emergenziale e per una uniformità di linguaggi e procedure.

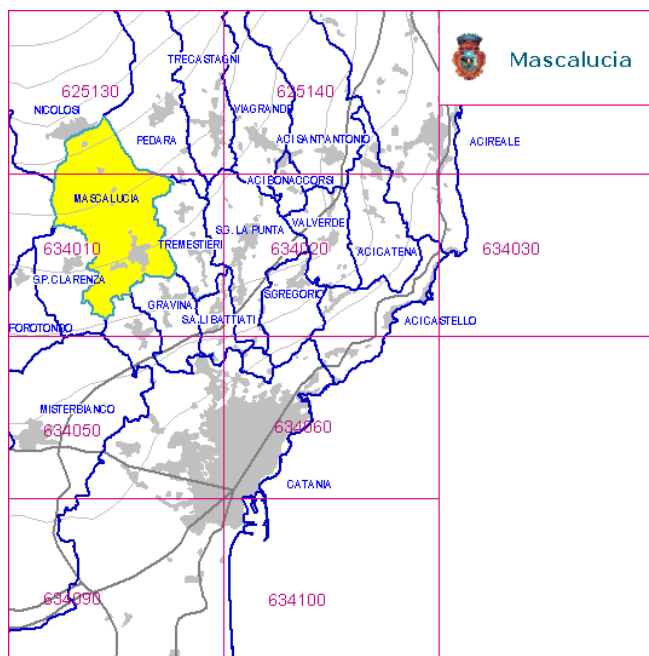
L'impegno compiuto dalla Protezione Civile di Mascalucia per l'elaborazione del Piano, ha raggiunto un importante obiettivo nell'attività di salvaguardia della vita umana e del patrimonio territoriale, in quanto intesa come momento di pianificazione da ampliare e tenere costantemente aggiornato da parte degli Enti territoriali preposti.

PARTE GENERALE

1.0 IL TERRITORIO COMUNALE

1.1 Inquadramento territoriale

Il territorio: si estende su una superficie prevalentemente collinare e pedemontana



Dal punto di vista urbanistico il territorio comunale è così formato:

- Una zona centrale che comprende il centro storico racchiuso da complessi edilizi residenziali a più piani;
- Una zona residenziale che si sviluppa ai margini del centro;
- Un vasto insediamento abitativo, con residenze a villette, che si sviluppa a macchia di leopardo, alternandosi con ampie porzioni di terreno (coltivi di agrumeto, coltivi di agrumeto abbandonati, pascoli, macchie di ginestre e aree boscate ai sensi dell'art 1 della L.R. 13/99), su tutto il territorio.

Le principali vie di accesso ed esodo sono situate lungo le direttrici principali:

- ✓ Nord – Sud Via Etnea che da Catania attraversando Gravina, Mascalucia, Nicolosi porta sul vulcano Etna a quota m.2.000 s.l.m. e Via De Gasperi – Via Pulei – Via Del Bosco (da Gravina, Mascalucia, Nicolosi);
- ✓ Est – Ovest (Via Tremestieri – Via Roma)

Confini:

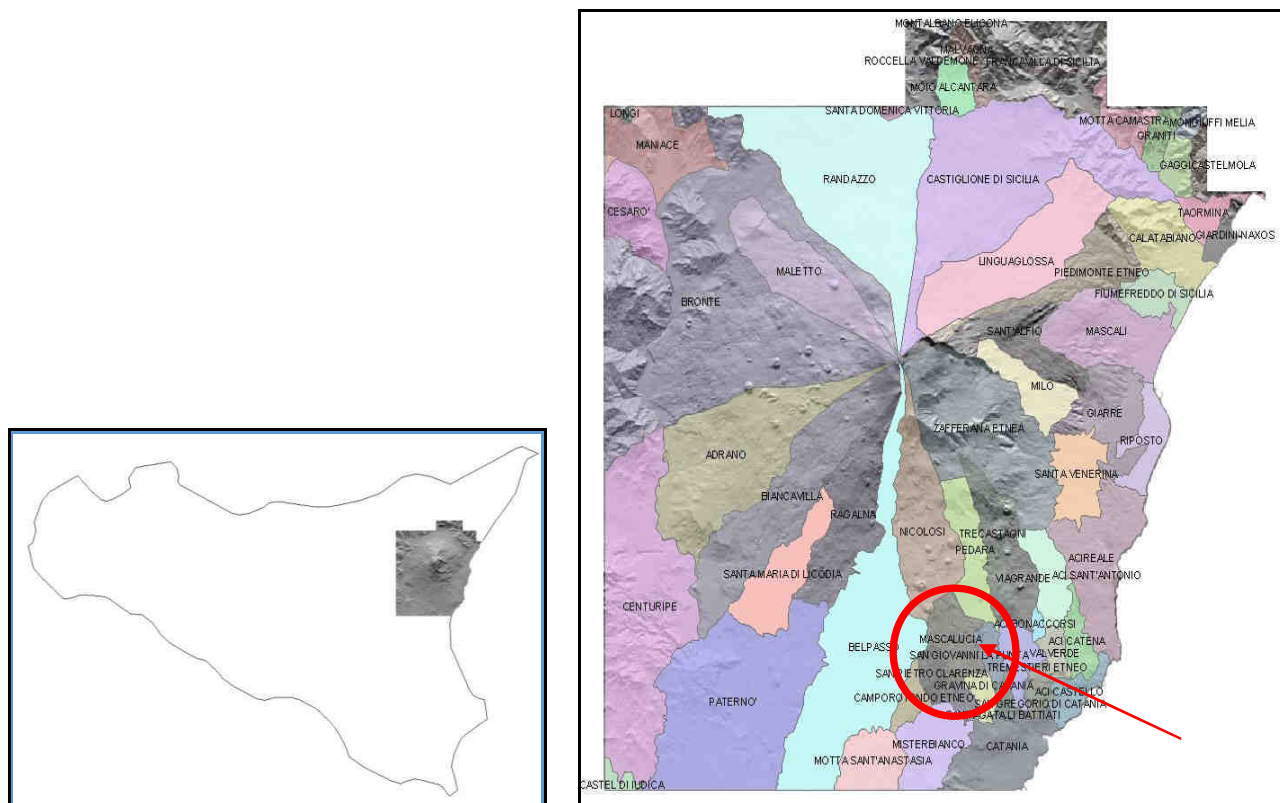
- ✓ Nord e Nord-Est: Comune di Pedara
- ✓ Nord-Ovest e Ovest: Comune di Nicolosi
- ✓ Ovest: Comune di Belpasso e S. Pietro Clarenza
- ✓ Sud: Comune di Catania
- ✓ Sud-ovest: Comune di Gravina di Catania
- ✓ Est: Comune di Tremestieri Etneo

Superficie: 1.624 ettari (16,2 Km²)

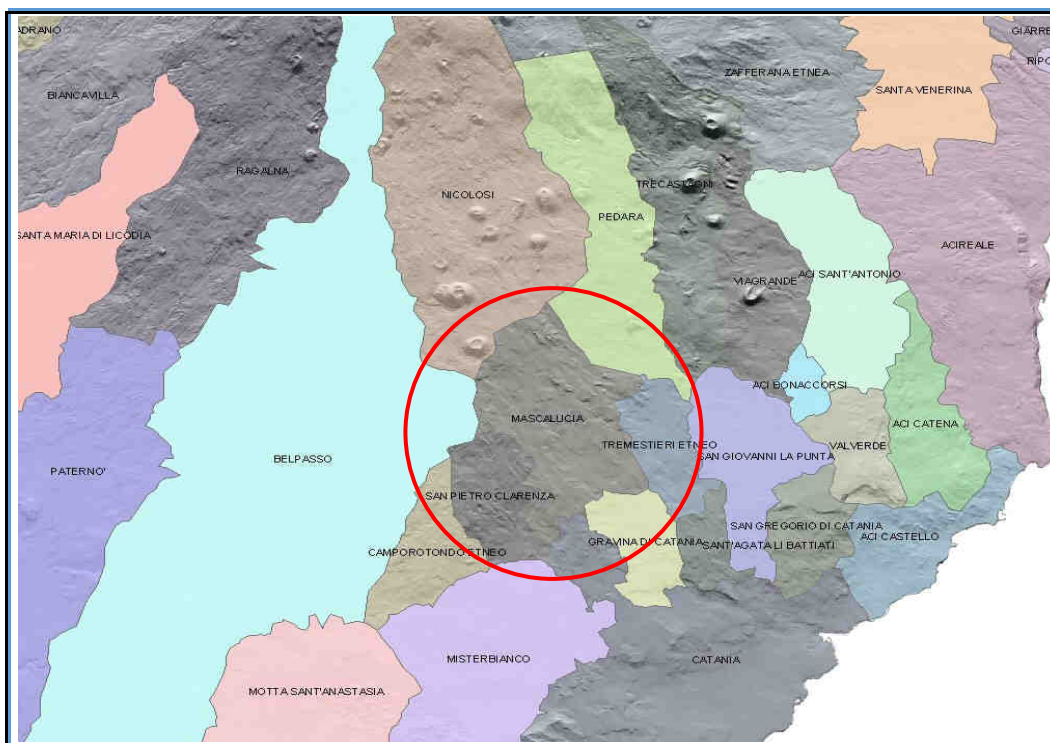
Altitudine: Circa 350 m s.l.m. nella parte sud del territorio, circa 420 s.l.m. nella zona del centro abitato e circa 660m s.l.m. nell'area a nord.

Distanze:

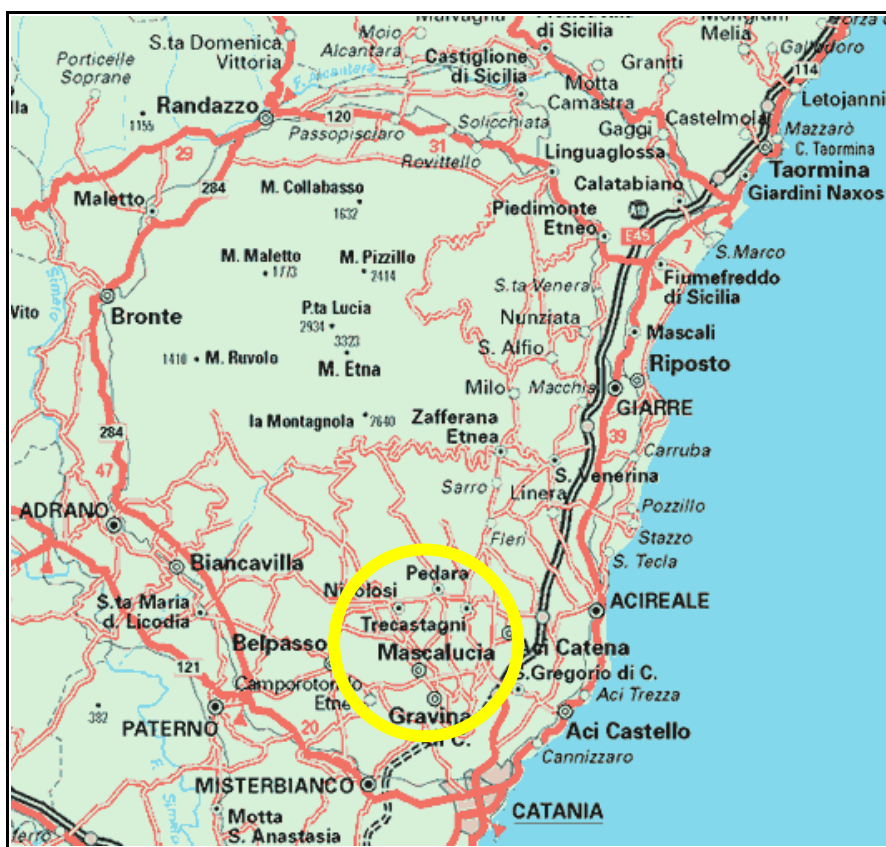
Mascalucia si trova a 10 Km da Catania alla cui provincia appartiene, ben collegata al capoluogo tramite trasporto pubblico gestito dall'Azienda Siciliana Trasporti e AMT, si trova a circa 22 Km dall'Aeroporto Fontanarossa di Catania, dista 204 Km da Agrigento, 138 Km da Caltanissetta 102 Km da Enna, 105 Km da Messina, 257 Km da Palermo, 153 Km da Ragusa, 70 Km da Siracusa, 356 Km da Trapani.

1.2 Inquadramento nel territorio siciliano

1.3 Delimitazioni comunali



1.4 Corografia e collegamenti principali con i comuni



1.5 La Storia

Mascalucia fu feudo, con titolo di ducato della famiglia dei Principi di Butera, sino agli inizi dell'ottocento. Già in epoca romana il territorio dove oggi sorge Mascalucia era abitato, come testimoniano i numerosi reperti archeologici che abbiamo a disposizione. Da antiche fonti si narra che già nel 324 d.C. l'imperatore Costantino, quando concede in dono molte terre siciliane alla Santa Sede, parla anche del territorio di Mascalucia indicandolo con il nome Massalargia (dal latino, villaggio-dono); il termine Massa infatti indicava generalmente un insieme di persone. Nel corso dei secoli questi territori furono più volte confiscati all'autorità Pontificia per essere accorpate alle terre della Corona. Finalmente nel 1645 gli antichi terreni di Mascalucia con tutti i suoi quartieri furono venduti a Giovanni Andrea Massa e successivamente a Placido Branciforte, principe di Leonforte e di Butera. In quei periodi regnava Filippo IV di Spagna e tutto il regno viveva in condizioni di diffusa povertà. Fu lo stesso Filippo IV ad assegnare il titolo nobiliare di Duca di Mascalucia al potente proprietario.

Questo portò notevoli vantaggi e privilegi, i magistrati del Municipio del nuovo ducato di Mascalucia portavano addosso una toga simile a quella indossata dai senatori della vicina città di Catania. Il ducato si profilava a condurre una nuova via di sviluppo commerciale che avrebbe portato gli abitanti ad una importante crescita demografica ed economica. Tuttavia le antiche contrade di Mascalucia dovettero fare i conti prima con il vulcano Etna, che proprio nel 1669 avviò la più imponente e distruttiva eruzione della storia. L'annuncio di questo disastroso evento furono i terremoti dell'attività pre-effusiva del vulcano.

Il canonico Giuseppe Recupero scrive: "il terremoto cominciò la notte dell'8 marzo 1669, alle ore tre. Andò sempre crescendo. Seguì il terremoto il giorno 9 marzo e domenica 10 marzo 1669. Alle ore 18 di domenica si aprì la terra e si fece una spaventosa fenditura lunga circa 12 miglia, che cominciava dal Piano Lio e terminava nella vetta dell'Etna" (Storia naturale e generale dell'Etna, inizi del XIX secolo). In corrispondenza degli attuali Monti Rossi (nel comune di Nicolosi) dopo una iniziale fase esplosiva venne giù un imponente e inarrestabile fiume di lava, diviso in numerevoli bracci ben alimentati. I boschi e le coltivazioni di quei territori vennero subito distrutte ma in breve tempo furono colpiti gravemente i centri abitati di La Guardia, Malpasso, Camporotondo, La Potielli, San Pietro Clarenza, Misterbianco, Mompilieri, L'Annunziata, San Giovanni Galermo e la stessa città di Catania. Le economie agricole dei territori di Mascalucia dovettero subire pesanti conseguenze e gli sforzi sostenuti dagli abitanti per riprendere le loro attività e le loro abitazioni furono immani. Solamente ventiquattro anni dopo, alle ore 4 dell'11 gennaio del 1693, il vulcano mette nuovamente in

ginocchio la già fragile economia del tempo; ebbe luogo il più devastante terremoto della storia del vulcano che sconvolse l'intera Sicilia orientale.

1.6 Patrimonio artistico-monumentale

Le sue origini sono molto antiche, testimone è la **Chiesa di Sant'Antonio Abate** al Cimitero, infatti notevole per la costruzione e per la sua storia, l'architettura della sua facciata e dell'interno è l'insieme dell'arte dei vari popoli che dominarono in Sicilia, si trova lo stile gotico, arabo e normanno. Si presume che la sua costruzione risalga ai primi secoli del Cristianesimo in Sicilia.



Rilevante la **Chiesetta della Pietà**, situata all'ingresso della cittadina quasi al confine con Gravina lungo la via Etnea.

Proseguendo si può visitare la **Chiesa** dedicata al Patrono del paese **San Vito**.



Sempre lungo la via Etnea vi è la **Chiesa Madre** conosciuta anche come Santuario della Madonna della Consolazione.



Alla fine di via Etnea sorge il Santuario dell'Addolorata, retto dai **Padri Passionisti**.

Proseguendo in direzione nord si può visitare la **Chiesa di San Michele Arcangelo** santo Patrono dell'antico comunello di Massannunziata dal 1840 riunito a Mascalucia.

La chiesetta della **SS. Trinità** preziosa per il suo coro in legno intarsiato.

Di architettura rurale è la chiesa del **SS. Crocifisso** dove tutti venerdì di quaresima si svolge la "via Crucis".

In contrada Soccorso, in zona sciarosa vi è una chiesetta, tutta in pietra lavica, dedicata alla **Madonna Bambina**; poco distante vi sono i ruderi della chiesetta della Misericordia.

Suggestivo è il **Santuario della Madonna della Sciara** che sorge tra le lave di Mompilieri, si può ammirare la grotta dove è stata ritrovata la statua della Madonna, dopo l'eruzione del 1669; il Santuario di Mompilieri, minacciato e in parte danneggiato dall'eruzione del 1537, è stato completamente sepolto dall'eruzione lavica dell'Etna dell'11 marzo 1669. Di fatto nel territorio di Mascalucia la località di Mompilieri non esiste più essendo stata distrutta.



La colata lavica incandescente raggiunse l'altezza di 11 metri seppellendo e liquefacendo case e pietre, lasciando prodigiosamente intatta, solo la statua marmorea della Madonna. Questo



Santuario, come tutta la storia del territorio Etneo, è legato alla "Montagna Etna" ed alle sue eruzioni. L'antica chiesa dell'Annunziata risale al 1100 - 1200, forse come stazione dei templari, visto che nel territorio Etneo possedevano dei larghi appezzamenti di terreno. La detta Chiesa dell'Annunziata era a tre navate e le volte erano sostenute da colonne di Sciara. L'immagine della Vergine Santissima delle Grazie è stata ritrovata sopra un altare nella sepolta Chiesa Maggiore dell'Annunziata, alla profondità di 8 metri di spessa e durissima lava. Era il 18 agosto 1704, trentacinque anni dopo l'eruzione.

Lungo le strade del centro storico si possono ammirare numerosi portali in pietra lavica che fanno da decoroso contorno alle antiche abitazioni. Di notevole interesse architettonico sono pure il Palazzo Cirelli in stile liberty e la cosiddetta "Torre del Grifo", di epoca medioevale.

1.7 Economico e Turistico

I vigneti producono il gustoso “**vino ombra**” ad alta gradazione alcolica. Abili artigiani lavorano il ferro battuto, con antiche metodologie; ancora viene praticato il prezioso **ricamo a mano**; con i telai vengono tessuti i tappeti multicolori, ricavati da ritagli di stoffa con telai a mano, detti “carpiti”. La festa del Santo Patrono **S. Vito** il 15 giugno e la prima domenica d'agosto. Dalla data del suo prodigioso ritrovamento, la Madonna delle Grazie di Mompilieri, denominata in seguito Madonna della Sciara, è oggetto di culto da parte dei fedeli che accorrono

ogni anno per celebrare il fausto evento. Il mercato generale si svolge ogni giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 in Piazza Borsellino e Falcone.

1.8 Elenco degli edifici censiti facenti parte dell'armatura territoriale

Sul territorio del Comune di Mascalucia sono presenti, elementi a rischio, di cui è necessario tener conto nella pianificazione di emergenza.

Su indicazione dell'Amministrazione comunale sono stati censiti gli *edifici strategici, tattici e sensibili* presenti sul territorio, elencati dettagliatamente nella Relazione Generale del seguente Piano Comunale di Protezione Civile.

2.0 I DATI SULLA POPOLAZIONE

(Tutti i dati inseriti sono stati forniti dall'Amministrazione comunale)

2.1 Popolazione

Tutti i dati sono stati forniti dall'Amministrazione Comunale e riferiti al **31 Dicembre 2015**

	RESIDENTI	FASCE DI ETÀ			NUCLEI FAMILIARI	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
		da 0 a 13 anni	da 14 a 64 anni	> 64 anni		Nome*	Indirizzo
Tutto il territorio	31.885	4.929	22.041	4.915	11.628		

Tabella A: dati sulla popolazione residente

* I nominativi verranno omessi nel documento di Piano per motivi di rispetto della privacy, tuttavia si rende necessario conoscere il numero di persone inserendo possibilmente il civico relativo alla residenza. I dati completi potrebbero essere messi a disposizione dal referente della funzione Sanità.

La Scheda A/1 Scheda di sintesi dei dati comunali di protezione civile, contiene le informazioni minime indispensabili finalizzate ad una pianificazione per la gestione dell'Emergenza relativa al rischio di incendi di interfaccia.

In questo caso si propone di associare ad ogni area di interfaccia a diverso rischio (a cui viene assegnato un numero in cartografia) un stima della popolazione residente e il numero (con dettaglio di nome e indirizzo) delle persone non autosufficienti.

AREA	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
			Nome	Indirizzo
1	Via Della Salvia	115		
2	Via Vaccarini-via Empedocle	238		
3	Via Caronda	187		
4	Terre di Santa Lucia	146		
5	Massannunziata	1334		
6	Via Ombra – via Magenda	189		
7	Monte Ceraulo	162		
8	Piano Conte-Crocifisso Marretti	910		
9	Bonajuto Est-Ovest	744		
10	Cimitero Centro	90		

Tabella B: dati sulla popolazione residente nelle aree a rischio incendi di interfaccia

I dati sulla popolazione dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti inseriti nel Piano di protezione civile.

Sarà cura del responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione, avvalendosi dei dati in possesso del responsabile della Funzione Sanità, predisporre ed aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) i dati relativi alla popolazione e l'elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

3.0 RISORSE COMUNALI

In questo capitolo si riportano tutti i dati disponibili relativi alle *risorse* sia pubbliche sia private a cui il Comune può attingere in emergenza

3.1 Struttura comunale di protezione civile: gli uomini

Il primo responsabile della protezione civile in ogni Comune è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio.

L'organigramma comunale ha previsto una apposita Unità operativa di Protezione Civile che si interfaccia con tutte le funzioni di supporto e con il Responsabile di P.C.

Il Responsabile della Protezione civile comunale, nelle fasi di emergenza, è supportato dalla struttura comunale di protezione civile così integrata (Sezione 2 della scheda speditiva).

	TEL	CELL	FAX	E-MAIL
Sindaco – Giovanni Leonardi	095/7542271	320/1710707	095/7542220	sindaco@comunemascalucia.it
Vice sindaco – Fabio Cantarella	095/7542252		095/7542220	vicesindaco@comunemascalucia.it
Resp.le Ufficio Comunale di p.c. – Filippo Pesce	095/7270705	348/8608754	095/7270713	filippo.pesce@comunemascalucia.it
Resp. le Urbanistica – Tonino Di Matteo	095/7542214	348/2730353	095/7542219	tonino.dimatteo@comunemascalucia.it
Resp. le LL.PP. – Domenico Piazza	095/7542232	348/2730721	095/7542265	domenico.piazza@comunemascalucia.it
Resp. le Ragioneria – Danilo Ambra	095/7542301	348/2730538	095/7542356	danilo.ambra@comunemascalucia.it
Resp. le Economato – Emanuela Zappalà	095/7542301		095/7542356	emanuela.zappalà@comunemascalucia.it
Resp. le Servizi Informatici e Demografici – Gabriele Grecuzzo	095/7542417	349/2707134	095/7276465	gabriele.grecuzzo@comunemascalucia.it
Comandante della Polizia Municipale – Carmelo Zuccarello	095/7270705	348/8608754	095/7270713	carmelo.zuccarello@comunemascalucia.it
Comandante Caserma Carabinieri* (*nell'ambito della sua autonomia fornisce eventualmente il supporto richiesto)	095/7272100	331/3602119	095/7276957 095/7272100	Stct414740@carabinieri.it

Tabella C: struttura comunale di protezione civile

3.2 Materiali e Mezzi di proprietà comunale

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente ai materiali e ai mezzi utili per le attività di Protezione Civile.

Si utilizzeranno i codici identificativi riportati nelle tab. 1 e 2

***GCVPC - PM (Polizia Municipale)**

Tipologia dei mezzi (tab. 2 col. 2)	Specializzazione (tab. 2 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
			Tel.	Fax / e-mail	Nome	Tel. / Cell
Attrezzature di Protezione Individuale (B10)*		35	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Gruppi elettrogeni (B12)*		2	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Illuminazione (B13)		1	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Attrezzi da lavoro B14		Magazzino comunale	095/7542274	095/7542206	F. Pesce	348/2730720
Materiale da campeggio C2*	2	14	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Tende per persone C3*	1	2	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Vestiario C7*	1	50	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Calzature C7*	2	50	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Stivali gomma C7*	3	50	095/7918516	095/7918516	S. Gioviale	348/2730550
Radio trasmittente fissa D1	1	1* + 1 PM	095/7918516 095/7270705	095/7273570 095/7270713	S. Gioviale C. Zuccarello	348/2730550 348/2790345
Ricetrasmittente autoveicolare D1	2	4* + 3 PM	095/7918516 095/7270705	095/7273570 095/7270713	S. Gioviale	348/2730550
Ricetrasmittente portatile D1	3	12* + 7 PM	095/7918516 095/7270705	095/7273570 095/7270713	S. Gioviale C. Zuccarello	348/2730550 348/2790345
Ripetitori D1	4	1* + 1PM	095/7918516 095/7270705	095/7273570 095/7270713	S. Gioviale C. Zuccarello	348/2730550 348/2790345
Antenne fisse D1	5	3	095/7918516 095/7270705	095/7273570 095/7270713	S. Gioviale C. Zuccarello	348/2730550 348/2790345
Personal computer da ufficio D2	2	4	095/7270705	095/7270713	C. Zuccarello	348/2790345
Fotocopiatrici D4	1	1	095/7270705	095/7270713	C. Zuccarello	348/2790345
Macchine per stampa D4	3	4	095/7270705	095/7270713	C. Zuccarello	348/2790345

Tabella D: Materiali di proprietà comunale

Tipologia dei mezzi (tab. 3 col. 2)	Specializzazione (tab. 3 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
			Tel.	Fax / e-mail	Nome	Tel. / Cell
Mezzi di trasporto limitati (A5)	(Motocarro cassonato) 5	5	095/7542274	095/7542206	F. Pesce	348/2730720
Mezzi di trasporto limitati (A5)	(Motocarro Furgonato) 6	1	095/7542274	095/7542206	F. Pesce	348/2730720
Mezzi di trasporto limitati (A5)	(Motociclette) 7	5	095/7270705	095/7270713	C. Zuccarello	348/2790345
Mezzi di trasporto persone (A7)	Pulmino 3	10	095/7542392	095/7542393	D. Ventura	348/2730705
Fuoristrada (A8)*	Fuoristrada 1	1	095/7273570	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Fuoristrada (A8)	Fuoristrada 1	1	095/7542274	095/7542206	F. Pesce	348/2730720
Movimento terra (B1)*	Pala meccanica gommata 3	1	095/7273570	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Macchine edili (B2)	Rullo compressore 5	1	095/7542274	095/7542206	F. Pesce	348/2730720
Mezzi antincendio (B6) *	Autopompa serbatoio-APS	1	095/7918516	095/7918516	S. Gioviale	348/2730550
Mezzi e macchine speciali automotrici (B7)*	Autocarro con motopompa 7	2	095/7918516	095/7273570	S. Gioviale	348/2730550
Mezzi e macchine speciali automotrici (B7)	Carro attrezzi 8	1	095/7542274	095/7542206	F. Pesce	348/2730720

Tabella E: Mezzi di proprietà comunale

(*) Automezzi in dotazione al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

3.3 Volontariato e professionalità

Si utilizzeranno i codici identificativi riportati nella tab. 3

Denominazione	Specializzazione	Risorse Umane	Tipologia mezzi (tab.3 col.4)	Quant. disponibile	Sede		Referente	
					Telefono	Fax	Nome	Tel/cell.
Gruppo Comunale Mascalucia V.P.C.	Logistica - Avvistamento e ricognizione- Montaggio Tendopoli C1-C3-C11	29	Fuoristrada (A8-1)	2	095/7918516	095/7918516	Santina Gioviale	348/2730550
			Pala meccanica gommata (B1-3)	1				
			Autopompa serbatoio APS (B6)	1				
			Autocarro con motopompa (B7-7)	2				
C.R.I.	Soccorso medico- Pronto soccorso trasporto malati-altro B3-B4-B99	70	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (E1-1)	2	095/910949	095/910949	Tornabene Carmelo	349/3498361

Tabella F: Volontariato

Componenti del Gruppo Comunale Volontari di P.C.

I volontari con specializzazione antincendio hanno frequentato specifici corsi di formazione

	Cognome	Nome	SPECIALIZZAZIONE
1	BARNABA'	MARIO	Antincendio
2	BULLA	SALVATORE	Antincendio
3	BRUNO	SALVATORE	Antincendio
4	CALVAGNO	LEROY	Antincendio
5	CASTELLI	MARCO	Logistico
6	CATANIA	MARIA GRAZIA	Antincendio
7	CATANIA	CARMELA	Antincendio
8	CASTIGLIONE	GIOVANNI	Logistico
9	CLEMENTE	GAETANO	Antincendio
10	DI STEFANO	CARLO SALVATORE	Logistico
11	GIACALONE	GAETANO	Logistico
12	GIORDANO	GIOVANNA	Logistico
13	GIOVIALE	SANTINA	Antincendio
14	GUGLIELMINO	SANTO	Antincendi
15	LIZZIO	MASSIMO	Logistico
16	MAUGERI	IGNAZIO	Antincendio
17	PANEBIANCO	SALVATORE	Antincendio
18	PORCELLO	GAETANA	Antincendio
19	REINA	FRANCESCO	Antincendio
20	SAMPERI	AMERIGO	Antincendio
21	SAPIENZA	ALFIO	Logistico
22	SAPIENZA	GIUSEPPE	Antincendio
23	SAPIENZA	ROSARIA	Antincendio
24	SCACCIAOCE	ANTONIO	Logistico
25	SENNA	CONCETTO	Antincendio
26	TRIPOLONE	VITO FRANCESCO	Logistico
27	TROVATO	VINCENZO	Logistico
28	VITALE	GIUSEPPE	Logistico

Tabella G: Componenti Gruppo Volontariato -Mascalucia

4.0 I PRESIDI SANITARI:

- Guardia Medica, sita in Via Regione Siciliana n. 12 (tel. 095/7502668).
- ASL.n.3 Catania – Distretto Sanitario di Gravina di Catania – Unità di Mascalucia, sito in Via Regione Siciliana n. 12 (tel./fax 095/7502664).

L'elenco delle farmacie, ambulatori medici generici, laboratori analisi e veterinari sono elencati dettagliatamente nella Relazione Generale

5.0 I SERVIZI ESSENZIALI

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e le società erogatrici dei servizi.

Tutti gli Enti gestori dei Beni e delle reti di Servizi presenti sul territorio comunale attueranno quanto previsto dai propri piani particolareggiati

Si utilizzeranno i codici identificativi riportati nella tab.4

SOCIETA'/ AZIENDA	Cod. Tab.5	SEDE		REFERENTE	
		tel.	Fax /e-mail	Nome	tel./cell.
ACOSET	01	095/360133	095/356032	Geom. Ierna Salvatore	349/0918703
Acquedotti UCC	01	095/7272113	095/7272811	Sig. Costantino Vincenzo	335/5390804
Acquedotto Acque Carcaci del Fasano	01	095/441130	095/442376	Ing. Paternò Francesco	336/665661
ENEL	03	095/2878508	06/64447383	Ing. Angelo Cefalu'	329/6246879
TELECOM	05	0931/982708		Scamporrino Domenico	335/7293470
GAS NATURAL	04	095/7171028	095/7179290	Geom. Mavica Francesco Paolo	348/5908084

Tabella H: Servizi essenziali

LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

1.0 FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Il sistema di allertamento è organizzato in modo che le comunicazioni giungano al Sindaco in tempo reale, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, e garantisce i collegamenti telefonici e fax sia con la Regione che con la Prefettura-UTG per la ricezione e la tempestiva presa visione dei bollettini/avvisi di allertamento.

Il sistema è organizzato in regime di reperibilità h 24 e risponde alle seguenti caratteristiche:

- ✓ ridondanza dei contatti;
- ✓ possibilità per i reperibili di assumere decisioni atte all'attivazione del sistema di Protezione Civile attraverso la competente Unità operativa;

Responsabile Ufficio di Protezione Civile (nome cognome)	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Dott. Filippo Pesce	348/8608754	095/7270713	filippo.pesce@comunemascalucia.it

Tabella I: Responsabile Ufficio Protezione Civile -

1.1 Coordinamento operativo locale

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine nel Piano di emergenza viene individuata la struttura di coordinamento che supporta il Sindaco nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento.

Tale struttura potrà avere una configurazione iniziale anche minima - un presidio operativo organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale composto dalla sola funzione tecnica di valutazione e pianificazione - per poi assumere una composizione più articolata, che coinvolge, in funzione dell'evoluzione dell'evento, anche enti ed amministrazioni esterni al Comune, in grado di far fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza - *Centro Operativo Comunale o Intercomunale*, attivo h24 - attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate nel piano.

1.2 Presidio operativo comunale o intercomunale

A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco o il suo delegato attiva, anche presso la stessa sede comunale, un presidio operativo, convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per garantire un rapporto costante con la Regione e la Prefettura - UTG, un adeguato raccordo con la polizia municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il presidio operativo dovrà essere costituito da almeno una unità di personale in h24, responsabile della funzione tecnica di valutazione pianificazione o suo delegato, con una dotazione minima di un telefono, un fax e un computer.

Quando necessario, per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento, il Sindaco provvede a riunire presso la sede del presidio i referenti delle strutture che operano sul territorio.

Presidio Operativo Comunale di Mascalucia Determina Sindacale n.46 del 21/12/2015	Sede: via A. Manzoni, 8			
	Funzionario/i	Qualifica	Telef /Cell	Fax
Ing. Domenico Piazza - (Sostituto) Geom. Salvatore D'Agata	Capo Area LL.PP. Collaboratore	348/2730721 340/4928386	095/7542265	domenico.piazza@comunemascalucia.it sdagata@comunemascalucia.it
Commissario Carmelo Zuccarello	Responsabile P.M:	348/2730345	095/727013	carmelo.zuccarello@comunemascalucia.it
Dott. Filippo Pesce	Capo Area Servizi Tecnici Operativi e Produttivi	348/2730720	095/7542206	filippo.pesce@comunemascalucia.it

Tabella L: Presidio Operativo

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

1.3 Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il Centro Operativo Comunale è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale. Il Referente responsabile del C.O.C. è il Sindaco Dott. Giovanni Leonardi. (Determina Sindacale n. 46 del 21/12/2015).

Il Centro è organizzato in "**funzioni di supporto**", ossia in specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi. Tali funzioni sono state stabilite nel piano di emergenza sulla base degli obiettivi previsti nonché delle effettive risorse disponibili sul territorio comunale; per ciascuna di esse sono stati individuati i soggetti che ne fanno parte e,

con opportuno atto dell'amministrazione comunale, il responsabile, (Determina Sindacale n. 46 del 21/12/2015).

Ciascuna funzione, per il proprio ambito di competenze, valuta l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura - UTG e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.

In "tempo di pace" è compito delle funzioni predisporre tutti gli elementi ed adottare tutte le iniziative necessarie per garantire la funzionalità e l'efficienza del Centro Operativo in situazione di emergenza, anche attraverso la definizione di specifici "piani di settore".

Le attività che dovrà espletare ciascuna Funzione di Supporto, vengono sinteticamente riportate nella tabella sottostante.

FUNZIONE	DIRETTIVE PER I RESPONSABILI DI FUNZIONE
F1- Tecnico Scientifica, Pianificazione	Il Responsabile , dovrà mantenere e coordinare i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.
F 2- Sanità' e assistenza sociale	Il Responsabile coordinerà gli interventi di natura sanitaria, l'organizzazione dei materiali, mezzi e personale sanitario appartenenti alle strutture pubbliche, private o alle associazioni di volontariato operanti in ambito sanitario.
F3 - Volontariato	Il Responsabile provvede, in tempo di pace, ad organizzare le esercitazioni congiunte con le altre strutture operative preposte all'emergenza e, in emergenza, coordina i compiti delle organizzazioni di volontariato che, in funzione alla tipologia di rischio, sono individuati nel piano di emergenza.
F4 - Materiali e Mezzi	Il Responsabile dovrà gestire e coordinare l'impiego e la distribuzione dei materiali e mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, ecc. E' indispensabile che il responsabile di funzione mantenga un quadro aggiornato dei materiali e mezzi a disposizione, essendo questi di primaria importanza per fronteggiare un'emergenza di qualsiasi tipo.
F5 - Servizi essenziali e Attività scolastica	Il Responsabile , un tecnico comunale, dovrà mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulle reti di servizio e metterne a conoscenza i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto, compresi quelli relativi all'attività scolastica.
F6 - Censimento danni a persone e cose – Beni culturali	<p>Il Responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • persone • edifici pubblici • edifici privati • impianti industriali • servizi essenziali • attività produttive • opere di interesse culturale • infrastrutture pubbliche • agricoltura e zootecnia. <p>Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico Comunale o del Genio Civile e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.</p> <p>E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.</p>
F7 - Strutture Operative Locali e Viabilità	Il Responsabile della funzione dovrà coordinare le attività delle varie strutture locali preposte alle attività ricognitive dell'area colpita, al controllo della viabilità. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.
F8 - Telecomunicazioni	Il Responsabile di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale di Telecom, con il responsabile provinciale P.T. con il rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile.
F9 – Assistenza alla popolazione	Il Responsabile , un funzionario dell'ente amministrativo locale in possesso di competenza e conoscenza in merito al patrimonio abitativo locale, fornirà un quadro aggiornato della disponibilità di alloggiamento d'emergenza. Tra gli interventi di supporto sono prevedibili anche quelli di carattere psicologico.

I nominativi e le relative funzioni nell'ambito comunale, sono stati forniti dall'Amministrazione e dovranno, ogni qual volta ci siano delle variazioni, essere aggiornati.

Centro Operativo Comunale di MASCALUCIA Determina Sindacale n.46 del 21/12/2015					
Sede: via A. Manzoni, 8					
	Funzioni di Supporto	Responsabile	Tel./cell	Fax	E-mail
1	Tecnico Scientifica - Pianificazione	Ing. Domenico Piazza	348/2730721	095/7542265	domenico.piazza@comunemascalucia.it
2	Sanità – Assistenza Sociale	Dott.ssa Maugeri Maria Grazia (Dirig. ASL 3) Dott. Calabrese Luigi Veterinario (Funzionario ASL 3) Rag. Cirino Torrisi	095/7272153 335/6261252 348/8608748	095/482520 095/7542219	cirino.torrisi @comunemascalucia.it
3	Volontariato	Sig.ra Santina Gioviale G.C.V.P.C.	348/2730550	095/7270713	santina.gioviale@comunemascalucia.it
4	Materiali e Mezzi	Dott. Danilo Ambra	347/2784538	095/7542231	daniilo.ambra@comunemascalucia.it
5	Servizi Essenziali e attività scolastiche	Geom. Cataldo Sanfilippo	348/2730764 095/7542267	095/7542265	cataldo.sanfilippo@comunemascalucia.it
6	Censimento danni a persone e cose	Ing. Di Matteo Tonino	348/2730353	095/7542219	tonino.dimatteo@comunemascalucia.it
7	Strutture operative locali, viabilità	Comm. Carmelo Zuccarello	348/2730345	095/7270713	carmelo.zuccarello@comunemascalucia.it
8	Telecomunicazioni. Informatizzazione	Dott. Gabriele Grecuzo	349/2707134 095/7542268	095/7542208	gabriele.grecuzo@comunemascalucia.it
9	Assistenza alla popolazione	Rag. Cirino Torrisi	348/8608748	095/7542219	cirino.torrisi @comunemascalucia.it
	Segreteria C.O.C.	Dott. Luigi Spampinato Sig.ra Santina Gioviale	095/7542269 348/2730550	095/7918516	luigi.spampinato@comunemascalucia.it santina.gioviale@comunemascalucia.it
	Responsabile Sala Operativa e Referente Responsabile C.O.C.	Sindaco Dott. Giovanni Leonardi	320/1710707	095/7542220	sindaco@comunemascalucia.it
	Coordinatore Sala Operativa Capo Area S.T.O.P.	Dott. Filippo Pesce	348/8608754	095/7270713	filippo.pesce@comunemascalucia.it

1.4 Attivazione del Presidio Territoriale

Il Piano di emergenza deve prevedere un adeguato sistema di vigilanza sul territorio per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato. L'attivazione del **presidio territoriale** spetta al Sindaco che, attraverso il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

Il presidio territoriale opererà in stretto raccordo e sotto il coordinamento del presidio operativo costituito dalla funzione tecnica di valutazione e pianificazione che già nella fase di attenzione costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

Presidio Territoriale Comunale di Mascalucia Determina Sindacale n.16 del 11/04/2008		Sede: via A. Manzoni, 8		
Funzionario/i	Qualifica	Telef./cell.	Fax	E-mail
Dott. Carmelo Zuccarello	Comandante VV.UU.	348/2730345	095/7270713	carmelo.zuccarello@comunemascalucia.it
Coordinatore Santina Gioviale	Gruppo Comunale Mascalucia Volontariato di P.C.	348/2730550	095/7270713	santina.gioviale@comunemascalucia.it
Squadra del Presidio territoriale	Responsabile	Telef./cell.	Fax	E-mail
Gruppo Volontari Protezione Civile	Santina Gioviale	348/2730550	095/7270713	santina.gioviale@comunemascalucia.it

Tabella M: Presidio Territoriale

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

1.5 Funzionalità delle telecomunicazioni

Le telecomunicazioni rivestono particolare importanza nella gestione dell'emergenza, per garantire i collegamenti tra la struttura di coordinamento e le squadre che operano sul territorio, e pertanto dovrà essere sempre garantita anche attraverso l'impiego di sistemi di telecomunicazione alternativi.

Il Comune di Mascalucia, attraverso l'Ufficio di Protezione Civile e del Comando di Polizia Municipale, è dotata di apparati radio, fissi, veicolari e portatili, che garantiscono le

comunicazioni in tutto il territorio comunale con propria frequenza rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni.

1.6 Ripristino viabilità e trasporti

Modalità con cui la funzione preposta e/o l'autorità comunale pianifica l'evacuazione della popolazione dalle aree/strutture a rischio verso le aree/strutture poste in zone sicure allo scopo di poter garantire una prima accoglienza. Tale Piano è attivato nelle fasi di preallarme/allarme.

Il Piano della viabilità di emergenza è realizzato sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- **La viabilità di emergenza** (*si intende per viabilità di emergenza la necessità di individuare le principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso, successivamente si potranno e si dovranno individuare i percorsi alternativi e la viabilità di urgenza anche delle arterie secondarie*)
- **I cancelli** (*luoghi nei quali le componenti delle FF.OO. assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori*)
- **Le aree/strutture ricettive di accoglienza** (*aree e strutture volte ad assicurare un primo ricovero per la popolazione allontanata dalla zona a rischio*).
- **Le strutture sanitarie di soccorso** (*strutture adibite al ricovero della popolazione, verificando l'esistenza di un PEMAFF Piano di emergenza di massiccio afflusso*).

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel. / cell
Area Bonajuto EST-OVEST			
1	Via A.De Gasperi - Corso San Vito		
2	Via A.De Gasperi - via F.Ili Cairoli		
3	P.zza Trinità		
Si prevedono n. 2 posti di blocco N.1 via Tremestieri – via A. De Gasperi (Rotatoria) N.2 via Pulei - via A.De Gasperi			
Piano Conte-Crocifisso Marretti			
4	via Della Regione Siciliana – via S.S.Crocifisso		
5	Via Porto Marretti - via S.S.Crocifisso		
6	Via Mediterraneo - via Etnea		
7	Via Monte Cicirello - via Capo Caravà		
8	Via Porto Marretti - via Mediterraneo-Corso S.Michele		
9	Via Porto Marretti - via Tre Viali		
10	Via Piano Conte - Corso San Michele		
11	Via Piano Conte		
Cimitero			
12	Via Acque Munzone - via Polveriera		
13	Via Acque Munzone - via Cimitero		
Monte Ceraulo			
14	Via Pulei - via Ombra		
15	Via Pulei - S.P.Belpasso-Pedara- via Del Bosco		
16	Via Pulei - via S.Tommaso (Villaggio Dafne)		
17	Via Tre Altarelli - via Ragusa-via Siracusa		
Ombra - Magenta			
18	Via Ombra - via Torre-Ombra		
19	Via Ombra - via Volturmo		
20	Via Torre-Ombra - via Del Grifone		
Terre di Santa Lucia			
21	Via Mascasia - via Terre di Santa Lucia		
22	Via B. Angelico - via Guicciardini		
23	Via Bernini - via Jacopo da Lentini		
24	Via Bernini - via Macchiavelli		
25	Via Bernini - via B. Croce		
26	Via Jacopo da Lentini-via Cimabue		
27	Via Belpasso-Pedara - via Giotto		
28	Via Belpasso-Pedara - via Tintoretto		

Massannunziata			
29	Via Del Bosco - via Mompilieri + (Chiesa S. Michele)		
30	Via Del Soccorso - via Mompilieri		
31	Via Del Sole - via Mompilieri		
32	Via Del Sole - via Delle Rose		
Via Caronda –Vaccarini alta			
33	Via Vaccarini - via Brunelleschi		
34	Via Caronda - via Dionisio		
35	Via Cesare Battisti (S.P. Nicolosi- Pedara)- Via Caronda		
36	Via G.B. Vaccrini – Via Empedocle		
37	Via Caronda – Vai Euclide		
Via Della Salvia			
38	Vai Mompilieri – Via Della Salvia		
39	Via Grazzia del		
40			

Tabella N: Cancelli

2.0 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

2.1 Informazione alla popolazione

(*Capitolo 4 Paragrafo 4.6.1 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”*)

Periodo Ordinario:

Definizione della campagna informativa

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni relative al Piano di emergenza e sui comportamenti da seguire in caso di evento.

Le informazioni provenienti dalla comunità Scientifica riguardanti gli eventi calamitosi, nonché tutte le conoscenze acquisite sulle condizioni del territorio e i rischi a cui esso è esposto, le norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso dovranno essere comunicate alla popolazione anche tramite il sito istituzionale www.comunemascalucia.it .

In Emergenza

La popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento previsto e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite i sistemi di allertamento acustici, comunicazioni porta a porta e tramite il sito istituzionale www.comunemascalucia.it .

2.2 Sistemi di allarme per la popolazione

(*Capitolo 4 Paragrafo 4.6.2 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”*)

L'attivazione dell'allarme - e del cessato allarme - verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione, attraverso l'ordine del Sindaco, è segnalato tramite sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici) o per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco o anche tramite il sito istituzionale www.comunemascalucia.it .

Ente/servizio/organizzazione (<i>Polizia Municipale, volontariato...</i>)	Modalità di allertamento alla popolazione	Referente	Telefono/cellulare
Polizia Municipale	Sirene - Megafono Porta a porta	Dott. Carmelo Zuccarello	348/2730345 - 095/7270713
Volontariato	Sirene - Megafono Porta a porta	Santina Gioviale	348/2730550

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

2.3 Modalità di evacuazione assistita

Nel caso venga raggiunta la fase di allarme, e quindi sulla base delle valutazioni è a rischio l'integrità della vita dei cittadini, il Sindaco, attraverso il Responsabile della Funzione “Sanità-Assistenza Sociale e Veterinaria” coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti, raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali, garantisce l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.

2.4 Modalità di assistenza alla popolazione

Durante la fase di evacuazione alla popolazione sarà garantita tutta l'assistenza e le informazioni necessarie per il tempo di permanenza nelle aree di attesa e di accoglienza provvedendo anche al ricongiungimento delle famiglie. Nel caso di trasferimento verso le aree di accoglienza potranno essere utilizzati mezzi di proprietà comunale e se necessario si utilizzeranno mezzi di proprietà privata.

2.5 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

Le aree di emergenza, elencate nella relazione Generale del Piano sono cartografate nell'Allegato 3 della Relazione Generale. Saranno effettuati periodicamente sopralluoghi e accertamenti mirati a verificarne e mantenerne la loro utilizzazione.

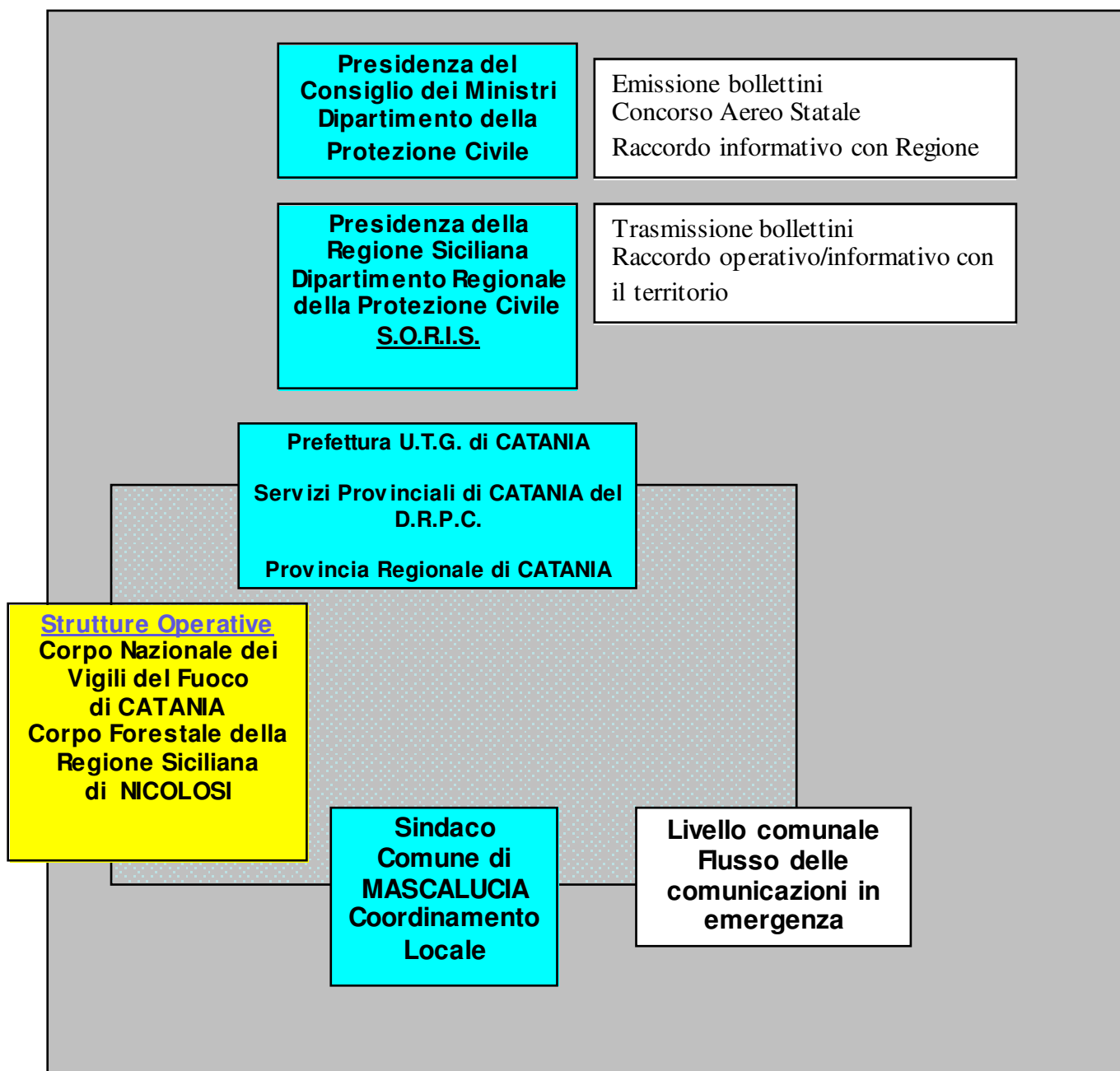
3.0 RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI

Al fine di assicurare la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza e per ridurre i disagi per la popolazione sono stati acquisiti i nominativi e i recapiti telefoni dei responsabili delle società erogatrici di servizi essenziali (acqua, luce, gas, telefonia – vedi tabella H – pag. 17) che attraverso il coordinamento del Responsabile della Funzione SERVIZI ESSENZIALI, nell'ambito di specifici piani elaborati da ciascun ente erogatore, interverranno ove necessario .

MODELLO D'INTERVENTO

1.0 SCHEMA DEL SISTEMA DI COORDINAMENTO E FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI

Il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale emette su base giornaliera il *bollettino di suscettività all'innescò degli incendi boschivi* e lo pubblica su un apposito sito ad accesso riservato. La ricezione dei bollettini è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede, attraverso la **SORIS**, a inviarli: alla Prefettura – UTG, ai Servizi Provinciali del DRPC, alla Città Metropolitana (ex Provincia Regionale) e al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi operative, nonché alle componenti e alle strutture operative eventualmente interessate.



2.0 LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro **fasi operative** corrispondenti al raggiungimento di tre **livelli di allerta** come riportato nella seguente tabella:

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
-Periodo campagna AIB -Bollettino pericolosità media -Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale	PREALLERTA
-Bollettino pericolosità alta -Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia	ATTENZIONE
-Incendio in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia	PREALLARME
-Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale	ALLARME

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni in fase previsionale ricevute dal Centro Funzionale Decentrato o Centrale e/o in base agli eventi che si manifestano nel territorio.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

3.0 ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

Il Dipartimento della Protezione Civile, che ha la responsabilità di fornire a livello nazionale indicazioni sintetiche sulle condizioni favorevoli all'innescò e alla propagazione degli incendi boschivi, **emana** attraverso il Centro Funzionale Centrale il *Bollettino di Suscettività all'innescò di incendi boschivi*.

La **ricezione dei bollettini** è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede attraverso la SORIS a **inviarli** tra l'altro al Sindaco, per la determinazione delle rispettive fasi così come riportate nella tabella a).

Il Sindaco, in tutte le fasi operative, **riceve** i bollettini e **stabilisce** e **mantiene** i contatti con Regione, Prefettura – UTG, Città Metropolitana (ex Provincia Regionale), Sindaci dei Comuni vicini e Strutture Operative presenti sul territorio, attraverso l'Unità di Crisi, ove costituita, Prefettura di Catania.

La risposta del sistema di protezione civile comunale è corrispondente alla fase operativa in cui ci si trova, può essere così sinteticamente rappresentata:

Fase di Preallerta

È attivata con:

- la comunicazione da parte del Corpo Forestale Regionale dell'inizio della campagna AIB;
- al di fuori del periodo della campagna AIB:
- in seguito alla comunicazione nel Bollettino di Suscettività all'innescò di incendi boschivi della previsione di una **pericolosità media**

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione DRPC - SORIS)

- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio

Fase di attenzione

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – Tabella a):

- dal ricevimento del *Bollettino* con la previsione di una **pericolosità alta**;

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione DRPC - SORIS)

Allerta/attiva della struttura locale di coordinamento **Presidio Operativo** –

(Sezione n. 4 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A)

- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la *fascia di perimetrale*.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia

Attivazione della struttura locale di coordinamento - **Presidio Operativo**

Allerta del **Presidio territoriale**

Fase di preallarme

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – Tabella a):

- dall'incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la *fascia di interfaccia*.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale** (Sezione n. 2 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A)

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione (par. 4.6 – Manuale Operativo)

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità (par. 4.5 – Manuale Operativo)

Fase di allarme

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato – Tabella a):

- dall'incendio in atto interno alla fascia perimetrale.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale** (Sezione n. 2 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A)

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione (par. 4.6 – Manuale Operativo)

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità (par. 4.5 – Manuale Operativo)

Attuazione delle misure di informazione, soccorso, evacuazione e assistenza della popolazione

Attuazione del Piano della viabilità

Sarà cura del Sindaco con il supporto del responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile e del responsabile designato del C.O.C. e di tutti i responsabili delle funzioni di supporto redigere un documento condiviso nel quale siano riportate in dettaglio le **procedure operative** (attività che si dovranno porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi del piano).

CODICI IDENTIFICATIVI

Tabella 1: Materiali

ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MATERIALI	ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MATERIALI
B9	POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE			B10	ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE		
		1	MEZZI DI DISINQUINAMENTO	B11	MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI		
		2	ASPIRATORI DI OLI IN GALLEGGIAMENTO	B12	GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE		
		3	ASPIRATORI PRODOTTI PETROLIFERI	B13	ILLUMINAZIONE		
		4	DISPERDENTE DI PRODOTTI PERTOLIFERI	B14	ATTREZZI DA LAVORO		
		5	SOLVENTE ANTINQUINANTE	B15	ATTREZZATURE MORTUARIE		
		6	DRAGA ASPIRANTE	B16	UNITA' CINOFILE		
		7	ASSORBENTE SOLIDO				
		8	SERVIZIO IGIENICO SEMOVENTE				
C1	PREFABBRICATI			C7	ABBIGLIAMENTO		
		1	PREFABBRICATI LEGGERI			1	VESTIARIO
		2	PREFABBRICATI PESANTI			2	CALZATURE
						3	STIVALI GOMMA
C2	ROULOTTES						
		1	WC PER ROULOTTES				
		2	MATERIALE DA CAMPEGGIO	C8	MATERIALI DA COSTRUZIONE		
						1	CARPENTERIA LEGGERA
C3	TENDE DA CAMPO					2	CARPENTERIA PESANTE
		1	TENDE PER PERSONE			3	LATERIZI
		2	TENDE PER SERVIZI IGIENICI			4	TRAVI PER PONTI
		3	TENDE PER SERVIZI SPECIALI			5	LEGNAME
		4	TELONI IMPERMEABILI			6	FERRAMENTA
C4	CUCINE DA CAMPO			C9	MATERIALE DI USO VARIO		
		1	CUCINE DA CAMPO			1	SALI ALIMENTARI
						2	SALE MARINO
C5	CONTAINERS					3	SALGEMMA
		1	CONTAINERS PER DOCCE			4	SALE ANTIGELO
		2	CONTAINERS SERVIZI			5	LIQUIDI ANTIGELO
		3	CONTAINERS DORMITORI				
C6	EFFETTI LETTERECCI			C10	GENERI ALIMENTARI DI CONFORTO		
		1	RETE			1	GENERI ALIMENTARI
		2	BRANDA SINGOLA			2	GENERI DI CONFORTO
		3	BRANDA DOPPIA				
		4	MATERASSI				
		5	COPERTE				
C6	EFFETTI LETTERECCI						
		6	LENZUOLA				
		7	CUSCINI				
		8	FEDERE PER CUSCINI				
		9	SACCHI A PELO				
D1	ATTREZZATURE			D3	MACCHINE		

	RADIO E TELE - COMUNICAZIONI				D'UFFICIO		
		1	RADIOTRASMETTENTE FISSA			1	MACCHINE PER SCRIVERE PORTATILI
		2	RICETRASMETTENTE AUTOVEICOLARE			2	MACCHINE PER SCRIVERE PER UFFICIO
		3	RICETRASMETTENTE PORTATILE				
		4	RIPETITORI	D4	MACCHINE DA STAMPA		
		5	ANTENNE FISSE			1	FOTOCOPIATRICI
		6	ANTENNE MOBILI			2	MACCHINE DA CICLOSTILE
						3	MACCHINE PER STAMPA
D2	ATTREZZATURE INFORMATICHE						
		1	PERSONAL COMPUTER PORTATILI				
		2	PERSONAL COMPUTER DA UFFICIO				

Tabella 2: Mezzi

ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MEZZI	ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MEZZI
A1	MEZZI AEREI	1	PLURIPOSTO AD ELICA	A5	MEZZI DI TRASPORTO LIMITATI		
		2	IDROVOLANTI			1	CARRELLO TRASPORTO MEZZI
		3	ULM (ULTRALEGGERI MOTORIZZATI)			2	CARRELLO TRASPORTO MERCÌ
		4	ELICOTTERI			3	CARRELLO ELEVATORE
						4	CARRELLO APPENDICE
A2	NATANTI E ASSIMILABILI					5	MOTOCARRO CASSONATO
		1	MOTOBARCHE			6	MOTOCARRO FURGONATO
		2	AUTOMEZZO ANFIBIO			7	MOTOCICLETTE
		3	GUARDIACOSTE			8	MULETTO SU STRADA
		4	MOTOVEDETTE				
		5	MOTOSCAFO	A6	MEZZI SPECIALI		
		6	BATTELLO PNEUMATICO CON MOTORE			1	PIANALE PER TRASPORTO
		7	BATTELLO AUTOGONFIABILE			2	PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO
		8	MOTONAVE			3	RIMORCHIO
		9	TRAGHETTO			4	SEMIRIMORCHIO FURGONATO
						5	SEMIRIMORCHIO CISTERNATO
						6	TRATTRICE PER SEMIRIMORCHIO
A3	AUTOBOTTI					7	TRATTORE AGRICOLO CON CARRELLO
		1	PER TRASPORTO LIQUIDI				
		2	REFRIGERATA	A7	MEZZI TRASPORTO PERSONE		
		3	PER TRASPORTO CARBURANTI			1	AUTOBUS URBANI
		4	PER TRASPORTO PRODOTTI CHIMICI			2	AUTOBUS EXTRAURBANI
						3	PULMINO
A4	AUTOCARRIE MEZZI STRADALI					4	AUTOVETTURE TRASPORTO PERSONE
		1	AUTOCARRO RIBALTABILE				
		2	AUTOCARRO CABINATO	A8	FUORISTRADA		
		3	AUTOCARRO TENDONATO			1	FUORISTRADA
		4	AUTOCARRO TENDONATO				

			TRASPOTO PERSONE				
		5	AUTOCARRO TRASPORTO ROULOTTES				
		6	AUTOTRENI				
		7	AUTOARTICOLATO				
		8	FURGONE				
B1	MOVIMENTO TERRA			B5	MEZZI FERROVIARI D'OPERA		
		1	MOTOPALA				MEZZI FERROVIARI D'OPERA
		2	PALA MECCANICA CONGOLATA				
		3	PALA MECCANICA GOMMATA	B6	MEZZI ANTINCENDIO		
		4	SPACCAROCCE				AUTOPOMPA SERBATOIO (APS)
		5	APRIPISTA GOMMATO				AUTOBOTTE POMPA
		6	APRIPISTA CINGOLATO				AUTOIDROSCHIUMA
		7	ESCAVATORE CINGOLATO				
		8	TRATTORE AGRICOLO DISERBANTE	B7	MEZZI E MACCHINE SPECIALI AUTOMOTRICI		
						1	SPARGISABBIA
B2	MACCHINE EDILI					10	MOTOSLITTA
		1	AUTOBETONIERE			11	AUTOSPURGATRICE
		2	BETONIERE			2	SPARGISALE
		3	FINITRICI PER POSA ASFALTO			3	SPAZZANEVE A FRESA
		4	POMPA PER CALCESTRUZZO			4	SPARTINEVE
		5	RULLO COMPRESSORE			5	AUTOSCALE
						6	AUTOCARRO CON AUTOFFICINA
B3	MEZZI DI SOLLEVAMENTO					7	AUTOCARRO CON MOTOPOMPA
		1	GRU FISSA			8	CARRO ATTREZZI
		2	AUTOGRU			9	GATTO DELLE NEVI
		3	GRU A TORRE SU BINARI	B8	MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI		
		4	GRU SEMOVENTE			1	SCALA AEREA
						10	MARTELLO PICCONATORE
B4	UNITA MOBILI DI PRONTO INTERVENTO					11	MARTELLO PNEUMATICO
		1	PONTI BAILEY			12	MARTINETTI PNEUMATICI
		2	PONTONI IN FERRO			13	MARTINETTI IDRAULICI
						14	MOTOVENTILATORI
				B8	MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	15	NASTRI TRASPORTATORI
E1	MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO					16	TRIVELLA

		1	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO DI BASE E DI TRASPORTO (TIPO B)			17	IDROVORA
		2	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO E SOCCORSO AVANZATO (TIPO A)			2	ASPIRATORE DI ARIA
		3	AMBULANZA FUORISTRADA			3	COMPRESSORE AD ARIA CON MARTELLO PERFORATORE
		4	IDROAMBULANZA			4	COMPRESSORE ELETTRICO
		5	CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE	B8		5	DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA
EI	MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO	6	AUTOMEZZO DI SOCCORSO AVANZATO (AUTO MEDICALIZZATA)		MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	6	GRUPPO DI PERFORAZIONE
		7	ELIAMBULANZA			7	GRUPPO DA TAGLIO
		8	UNITA' SANITARIE CAMPALI - PMA 1° LIVELLO			8	GRUPPO DEMOLITORE
		9	UNITA' SANITARIE CAMPALI - PMA 2° LIVELLO			9	MARTELLO DEMOLITORE
		10	OSPEDALE DA CAMPO				

Tabella 3: Volontariato - Ambito attività

Formazione della coscienza civile

A1= Attività di informazione alla collettività, A2= Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa, A3= Conferenze, A4= Corsi di formazione, A5= Produzione filmati, A6= Visite culturali, A7= Attività ricreative, A8= Animazione socio-culturale, A9= Attività relazionale, A99= altro

Socio-sanitario

B1= assistenza psicosociale, B2= Prima accoglienza - ascolto, B3= Soccorso medico, B4= Pronto soccorso e trasporto malati, B5= assistenza medica prolungata, B6= accoglienza diurna - notturna, B7= assistenza domiciliare, B8= Assistenza all'interno di strutture ospedaliere, B9= Comunità residenziale, B10= Affidamenti - adozioni, B11= Donazioni di sangue, B12= Donazione di organi, B13= Veterinaria, B14= Igiene, B15 = Polizia mortuaria, B99 = Altro

Tecnico-logistica

C1= Antincendio boschivo, C2= Antincendio urbano, C3= Avvistamento e ricognizione (Vigilanza idraulica, avvistamento incendi), C4= Ricetrasmittenti, C5= Sommozzatori, C6= Alpinistiche, C7= Speleologiche, C8= Fuoristradisti, C9= Trasporti speciali, C10= Recupero salme, C11= Montaggio tendopoli, C99 = altro.

Beni culturali e ambientali

D1= Custodia musei, D2= Custodia parchi - aree protette, D3= Sorveglianza parchi - aree protette, D4= Recupero e manutenzione (musei, beni ambientali), D5= Inventario e catalogazione, D99= altro

Tabella 4: Servizi essenziali

Tipologia	Cd	Tipologia	cd
Acqua	01	Gas	04
Fognature	02	Telefoni	05
Energia elettrica	03	Impianti per le telecomunicazioni	06
		Altro	99

Allegati:

- **Allegato A:** Carta delle aree boschive
- **Allegato B:** Carta della pericolosità incendi di interfaccia

Mascalucia, lì 18 Gennaio 2016

Il Tecnico
(Dott.ssa Geologo Barbara Forte)



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Barbara Forte", written over the bottom part of the stamp.